

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco NARDONE)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(Dott. Claudio RICCI)

Franco Nardone

Claudio Ricci

N. 2062 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 10 8 SET 2016

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Nardone

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dall'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18-06-2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

La presente deliberazione viene affissa il 10 8 SET 2016 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 133 del 10 8 SET 2016

Oggetto: *Proposta di Project Financing relativa alla "Salvaguardia e valorizzazione dello Habitat fluviale della Provincia di Benevento".*
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del Verbale di Conferenza di Servizi del 01-09-2016.

L'anno duemilasedici il giorno otto del mese di settembre alle ore 12,40 presso la Rocca dei Rettori è presente il Presidente della Provincia dott. Claudio Ricci per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale dott. Franco Nardone _____

IL PRESIDENTE

Preso visione della Relazione Istruttoria del Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Dell'Ambiente, qui di seguito trascritta:

Premesso che:

- il D. Lgs n.112 del 31-03-1998, articoli 86 e 89 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge n.59 del 15-03-1997), attribuiscono a Regioni ed Enti locali funzioni e compiti in materia di Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- il D.lgs n.96 del 30-03-1999 (Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regioni ed Enti Locali a norma dell'art. 4, comma 5, della Legge n.59 del 15-03-1997), assegna alla Provincia, tra l'altro, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- la costituenda A.T.I. (Rillo Costruzioni Srl, Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA Srl), nella qualità di promotore in project financing ex art.153, comma19, del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii, in data 11-04-2013 ha presentato una proposta per la realizzazione in concessione di opere pubbliche relative alla manutenzione e sistemazione delle aste fluviali del territorio provinciale;
- gli interventi proposti dalla costituenda ATI, da realizzare con la compensazione e gestione dei sedimenti, così come previsto dalle Linee Guida della Regione Campania approvate con D.G.R. n.1633 del 30-10-2009, sono volti al miglioramento della qualità idraulica e morfologica e sono caratterizzati dalle seguenti principali azioni:
 - riequilibrare il ciclo dei sedimenti;
 - preservare le forme evitando drastici interventi di manutenzione in alveo (ricalibrature, risezionamenti) e salvaguardando la vegetazioni;
 - evitare nuove opere e nuove artificializzazioni attuando politiche alternative;
 - garantire un regime idrologico più naturale con adeguate scelte di gestione;

- migliorare la qualità chimico fisica dell'acqua;
 - recuperare la capacità autodepurativa dei corsi d'acqua;
 - ricostruire gli habitat originari;
- la filosofia di fondo della proposta di project financing è ascrivibile all'idea forza di coinvolgimento del privato nella realizzazione di infrastrutture ed opere attraverso il partenariato pubblico-privato (PPP);
- con Delibera di Giunta n.102 del 16-04-2013, la Provincia di Benevento, tra l'altro, ha stabilito:
- di prendere atto della proposta formulata di Project Financing ex art.153, comma 19 del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii dalla costituenda ATI (Rillo Costruzioni Srl , Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA Srl), nella qualità di promotore per la realizzazione in concessione di alcune opere pubbliche per la manutenzione e sistemazione delle aste fluviale ricadenti nel territorio provinciale;
 - di condividere l'iniziativa per i risvolti attesi, sia in termini di salvaguardia ambientale, sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio e sia in termini di nuovo impulso, sotto la spinta sempre più urgente di investimenti infrastrutturali necessari, ad uscire dalla crisi economica e finanziaria che affligge le aree interne e l'intero paese;
- a conferma della citata condivisione dell'iniziativa e considerata l'estrema carenza di personale del Servizio competente in materia, la Provincia, con Deliberazione del Commissario Straordinario n.126 del 28-10-2013, stabiliva di affidare alla propria società in house Sannio Europa s.c.p.a. le attività di supporto tecnico-amministrativo necessarie per tutti gli adempimenti riguardanti la proposta di Project Financing;
- in sede di prima Conferenza di Servizi (indetta ai sensi degli artt.14 e seguenti della L. n.241 del 07-08-1990 e tenutasi in data 06-06-2014) i Funzionari della Provincia, a cui era stata demandata l'adozione dei provvedimenti e degli atti conseguenziali alla citata D.G.P. n.102/2013, evidenziavano che, prima di effettuare un'adeguata valutazione di tutti gli aspetti tecnico-amministrativi della proposta, era necessario e propedeutico individuare competenze ed interessi dei diversi Enti istituzionali coinvolti (Regione nelle diverse articolazioni di settore, Provincia, Demanio, Autorità di Bacino, nonché Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Enti locali, Autorità Ambientale in materia di VIA-VAS-V.I., ecc...), precisando altresì, che la stessa Provincia, pur essendo delegata alla gestione degli alvei fluviali interessati, non aveva la titolarità dei siti né era proprietaria dei materiali litoide oggetto di compensazione;
- l'Agenzia del Demanio Regionale, assente alla Conferenza dei Servizi, con nota prot. 2013.0370196 del 29-05-2014, precisando la propria titolarità sui beni di che trattasi ed evidenziando l'obbligo di acquisire il preventivo parere vincolante della Direzione Regionale Demaniale prima della realizzazione di ogni intervento, comunicava di *"non ravvisare motivi ostativi al prosieguo dell'iter intrapreso"*;
- a conclusione della Conferenza, gli intervenuti stabilivano di sottoporre alla Regione Campania un Protocollo di Intesa, da predisporre a cura della Provincia e da condividere con tutti in un aggiornamento della stessa Conferenza dei Servizi, che con idoneo atto amministrativo avrebbe dovuto esprimere la propria condivisione e la volontà di finanziare l'intervento autorizzando la programmata compensazione;
- gli uffici provinciali provvedevano ad allestire una prima versione del citato Protocollo di Intesa che, inviato agli uffici regionali, era oggetto di approfondimenti informali che evidenziavano difficoltà e criticità riguardanti, in particolare, la regolamentazione sia del procedimento della compensazione sia della durata dell'atto concessorio sia della pianificazione della gestione dei sedimenti degli alvei fluviali;
- gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio provinciale nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, oltre agli innumerevoli danni causati alle infrastrutture, alle aziende ed ai beni di privati cittadini, hanno provocato dissesti gravissimi su tutto il reticolo idrografico provinciale (rottura di argini dei fiumi, allagamenti, disordini diffusi delle aste fluviali, accumuli di materiale litoide, ostruzioni, ecc...) e, nel contempo, superando l'apparente stallo del procedimento di che trattasi, hanno prepotentemente riportato alla ribalta (anche mediatica) l'esigenza pressante di ricorrere alla cooperazione pubblico-privato al fine di realizzare interventi di messa in sicurezza dei fiumi che la Provincia, da sola, nella attuale condizione di totale assenza di risorse, non potrebbe attuare;

IL PRESIDENTE

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DELIBERA

- 1) **di confermare** la condivisione, già espressa in precedenza con D.G.P. n.102/2013, della proposta di partenariato pubblico-privato (P.P.P. - ex art. 153, comma 19, del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii.), presentata dalla costituenda A.T.I. tra le soc. Rillo Costruzioni Srl , Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA s.r.l., attesa anche, in considerazione degli innumerevoli e gravissimi danni causati dagli eventi alluvionali di ottobre 2015 sull'intero reticolo idrografico provinciale, l'esigenza pressante di ricorrere alla cooperazione pubblico-privato al fine di realizzare interventi di messa in sicurezza dei fiumi che la Provincia, da sola, nella attuale condizione di totale assenza di risorse, non potrebbe attuare;
- 2) **di approvare**, l'allegato schema di Protocollo di Intesa allestito dagli uffici, teso a regolamentare sia le attività di competenza dei vari Enti coinvolti sia i necessari procedimenti attuativi ivi comprese le opportune valutazioni tecnico-amministrative relative alla proposta presentata;
- 3) **di approvare** altresì l'allegato Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 01-09-2016 presso la sede della Provincia, dando atto della generale condivisione dell'iniziativa proposta da parte dei partecipanti alla stessa Conferenza;
- 4) **di fare voti** alla Regione Campania affinché anch'essa provveda ad analoga approvazione, al fine di dare celere avvio ai procedimenti previsti nel suddetto Protocollo di Intesa, previa necessaria sottoscrizione;
- 5) **di inviare** la presente Deliberazione alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania ed a tutti gli Enti coinvolti e comunque interessati alle problematiche riguardanti la suddetta proposta di partenariato.

Dato atto che:

- la Provincia di Benevento ha provveduto ad allestire una seconda versione del Protocollo di Intesa, modificato rispetto alla versione originaria, per dar conto sia delle criticità verificatesi a seguito degli eventi alluvionali dello scorso ottobre 2015 sia dei necessari aggiornamenti normativi conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs n. 50 del 18-04-2016);
- con nota prot. n.57171 del 25-07-2016 è stata indetta per il giorno 23-08-2016, presso la sede della Provincia (Rocca De Rettori), in prosecuzione della precedente, la Conferenza dei Servizi di cui agli artt.14 e ss. della Legge n.241 del 07-08-1990 s.m.i. al fine di discutere ed approvare lo schema aggiornato del Protocollo di Intesa;
- a seguito di richiesta di rinvio, effettuata con le procedure di rito (prot. n.513197 del 27-07-2016 per il rinvio e nota di riscontro n.0058598 del 08-08-2016 inviata a tutti gli Enti interessati), la suddetta Conferenza dei Servizi, indetta per il 23-08-2016, si è regolarmente tenuta in data 01-09-2016;
- in sede di Conferenza (presenti i rappresentanti della Provincia, del Genio Civile di Benevento, dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno e dell'A.T.I. proponente il project financing) è pervenuta altresì la nota della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania prot. n.2016.0571970 del 31-08-2016 assunta al protocollo provinciale in data 01-09-2016 con n.0061740;
- dopo ampio dibattito ed effettuati i necessari approfondimenti (relativi anche alla nota regionale), acquisite le dichiarazioni finali dei presenti, la Provincia nella stessa data (01-09-2016) ha chiuso l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi dando atto della generale condivisione dell'iniziativa proposta espressa dai partecipanti e rinviando gli atti alla valutazione finale di competenza degli organi istituzionali provinciali;

Ritenuto:

- ✓ di dover ribadire la propria condivisione della iniziativa proposta, attesa anche, in considerazione degli innumerevoli e gravissimi danni causati dagli eventi alluvionali di ottobre 2015 sull'intero reticolo idrografico provinciale, l'esigenza pressante di ricorrere alla cooperazione pubblico-privato al fine di realizzare interventi di messa in sicurezza dei fiumi che la Provincia, da sola, nella attuale condizione di totale assenza di risorse, non potrebbe attuare;
- ✓ di dover provvedere alla approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del Verbale di Conferenza di Servizi tenutasi in data 01-09-2016;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.O. CON DELEGA DIRIGENZIALE
(Ing. **Gennaro Fusco**)**

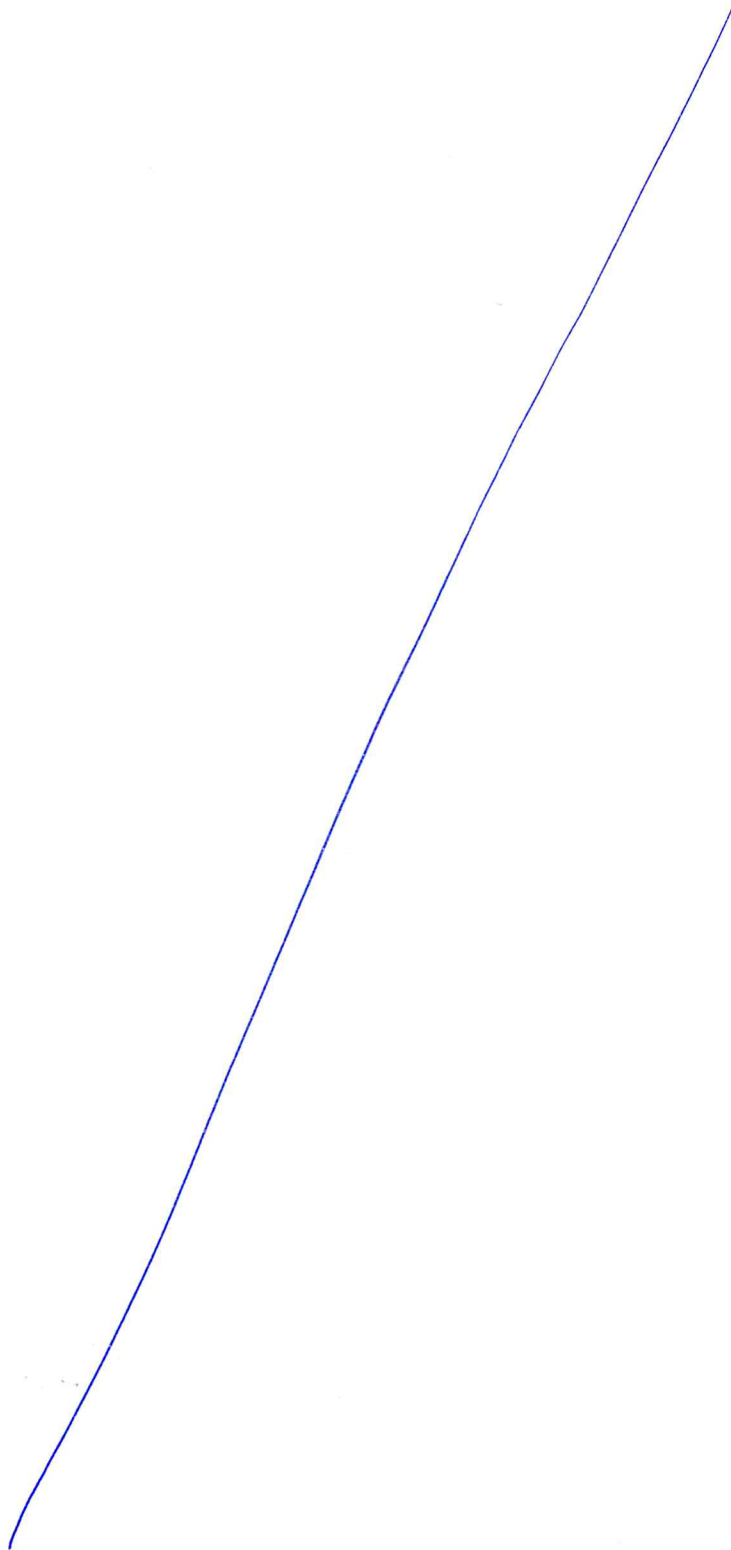


Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Benevento, 8 settembre 2016.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA
(Dott.ssa **Pierina Martinelli**)**





PROTOCOLLO D'INTESA
tra
Provincia di Benevento

e
Regione Campania

- Provincia di Benevento, con sede in Piazza IV Novembre - Rocca dei Rettori, partita IVA....., rappresentata da, in qualità di.....;
- Regione Campania, con sede in Via Santa Lucia n. 81 Napoli , partita IVA....., rappresentata da, in qualità di.....;

Premesso che

- il D. Lgs n. 112 del 31/03/1998, artt. 86 e 89, recante “conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n. 59 del 15/03/1997”, attribuiscono a Regioni ed Enti locali funzioni e compiti in materia di Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- il D. Lgs n. 96 del del 30/03/1999, art. 34, recante “Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regioni ed Enti Locali a norma dell’art. 4, comma 5 della Legge n. 59 del 15/03/1997”, assegna alla Provincia, tra l’altro, la progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- la costituenda ATI (Rillo Costruzioni Srl, Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA Srl), nella qualità di promotore in project financing ex art. 153 c.19 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i, in data 11/04/2013 ha presentato una proposta per la realizzazione in concessione di opere pubbliche relative alla manutenzione e sistemazione delle aste fluviali del territorio provinciale;
- gli interventi proposti dalla costituenda ATI, da realizzare con la compensazione e gestione dei sedimenti, così come previsto della linee guida della Regione Campania approvate con le DGR n. 1633/2009, sono volti al miglioramento della qualità idraulica e morfologica e sono caratterizzati dalle seguenti principali azioni:
 - riequilibrare il ciclo dei sedimenti;
 - preservare le forme evitando drastici interventi di manutenzione in alveo (ricalibrature, risezionamenti) e salvaguardando la vegetazioni;
 - evitare nuove opere e nuove artificializzazioni attuando politiche alternative;
 - garantire un regime idrologico più naturale con adeguate scelte di gestione;
 - migliorare la qualità chimico fisica dell'acqua;
 - recuperare la capacità autodepurativa dei corsi d’acqua;
 - ricostruire gli habitat originari;
- l'Amministrazione Provinciale con delibera di Giunta n.102 del 16/04/2013 ha preso atto della proposta di project financing formulata dalla citata costituenda ATI ed ha condiviso l’iniziativa, valutando positivamente il coinvolgimento del privato nella realizzazione di opere ed infrastrutture da effettuarsi, attraverso il partenariato pubblico-privato, senza gravose esposizioni finanziare da parte della Pubblica Amministrazione;

- l'attuazione del tipo di intervento, così come proposto dalla costituenda ATI in project financing ex art. 153 c.19 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. (iniziativa privata per opere fuori programmazione), rappresenta un processo operativo di notevole complessità, articolato in differenti fasi e con la partecipazione, al fine di acquisire i nulla-osta e le autorizzazioni necessarie, di soggetti pubblici, secondo le diverse competenze istituzionali, quali Regione nelle diverse articolazioni di settore, Provincia, Demanio, Autorità di Bacino, nonché Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Enti locali, Autorità Ambientale in materia di VIA-VAS e V.I., ecc...;

Visto

- che la Provincia, per il combinato disposto del D.Lgs n. 112 del 31/03/1998, D.Lgs n. 96 del 30/03/1999 e D.M. LL.PP. del 19/09/1996, nella qualità di Autorità Idraulica è competente per tutte le aste fluviali del reticolo principale del territorio provinciale;
- che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 96/99, le funzioni amministrative relative alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura, nonché ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento, sono state delegate alla Provincia con il ruolo di Autorità Idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- l'art. 3 del D.M. 19/09/1996 n. TE/872, concernente la ridefinizione delle competenze idrauliche nel bacino del fiume Volturno;

Atteso che

- la Regione Campania con deliberazione n. 1633 del 30/10/2009 ha approvato le linee guida per la movimentazione e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua;
- l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno ha approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Dir. 2007/60/CE) , nonché il Piano di Gestione dei Sedimenti;
- la provincia con delibera di G.P. n. 102 del 16/04/2013, ha demandato al Dirigente ed al Rup lo sviluppo delle fasi successive per l'attuazione del project financing.
- per l'esatta valutazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche dell'interesse pubblico primario o prevalente per il caso in specie, si è considerato indispensabile, per l'impostazione dell'iter amministrativo da intraprendere, fare ricorso all'istituto della conferenza di servizi preliminare di cui all'art. 14 e 14 bis della legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i..
- a seguito degli eventi calamitosi verificatisi il 14-20 ottobre 2015 la morfologia fluviale è stata modificata ulteriormente, mettendo in drastico disordine le aste fluviali e acuendo le criticità su tutto il reticolo di competenza provinciale;

Dato atto che

- con Delibera di G.P. n. 102, la Provincia ha condiviso l'iniziativa per i risvolti attesi, sia in termini di salvaguardia ambientale, sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio, formulata dalla costituenda ATI (Rillo Costruzioni Srl, Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA Srl), nella qualità di promotore per la realizzazione in concessione di alcune opere pubbliche per la manutenzione e sistemazione delle aste fluviali ricadenti nel territorio provinciale, come proposta in project financing, ex art. 153 c.19 del D.Lvo n.163/2006 e s.m.i., sostituito dall'art. 180 (Partenariato pubblico privato) e segg. del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.
- nella seduta della Conferenza di Servizi del 09/06/2014, indetta dalla Provincia presso la Rocca De Rettori, presenti, oltre ai Funzionari della Provincia, i Funzionari

dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, per la Regione Campania il Dirigente della UOD Lavori Pubblici e Difesa Suolo, mentre l'Agenzia del Demanio Regionale, con nota prot. 2013.0370196 del 29/05/2014, comunicava, pur precisando la propria titolarità sui beni di che trattasi e pur evidenziando l'obbligo di acquisire il preventivo parere vincolante della Direzione Regionale Demaniale, prima della realizzazione di ogni intervento, di "non ravvisare motivi ostativi al prosieguo dell'iter intrapreso".

- in sede di conferenza i Funzionari della Provincia evidenziavano che, prima di effettuare un'adeguata valutazione di tutti gli aspetti tecnico-amministrativi della proposta, era necessario e propedeutico individuare competenze ed interessi dei diversi Enti istituzionali coinvolti, precisando altresì, che la Provincia pur essendo delegata alla gestione degli alvei fluviali interessati, non ha la titolarità dei siti né è proprietaria dei materiali litoide oggetto di compensazione;
- nella stessa sede, il Dirigente Regionale, oltre a manifestare apprezzamenti per la progettualità e la rilevanza ambientalistica degli interventi, precisava che la Provincia di Benevento nella qualità di Autorità Idraulica poteva curare il procedimento, atteso che gli interventi riguardano il reticolo fluviale principale;
- a conclusione della conferenza, gli intervenuti, stabilivano di sottoporre alla Regione Campania un Protocollo di Intesa, predisposto dalla Provincia e condiviso da tutti, la quale con idoneo atto amministrativo, avrebbe dovuto esprimere la propria condivisione e la volontà di finanziare l'intervento autorizzando la programmata compensazione;
- la realizzazione in concessione di opere pubbliche (iniziativa privata per opere fuori programmazione), relative alla manutenzione ed alla sistemazione del reticolo fluviale del territorio provinciale persegue, alla luce degli ultimi eventi calamitosi, effettivamente un pubblico interesse;
- il nuovo codice dei contratti, D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, permette, tranne qualche lieve modifica non sostanziale rispetto all'ex art. 153 (project financing) del D.Lgs n. 163/2006, la realizzazione delle opere proposte in Partenariato Pubblico Privato.

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO SI CONVIENE

Articolo 1 Premessa

La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2 Finalità

Il presente protocollo, fondato sui presupposti enunciati in premessa, teso alla approvazione del project financing di che trattasi, costituisce l'atto mediante il quale i soggetti sottoscrittori condividono le seguenti finalità:

- miglioramento della qualità idraulica e morfologica, attraverso l'attuazione del **project financing** con compensazione e gestione dei sedimenti, ai sensi delle linee guida della Regione Campania approvate con le DGR n. 1633/2009;
- la realizzazione dei seguenti principali interventi:
 - *riequilibrare il ciclo dei sedimenti;*
 - *preservare le forme evitando drastici interventi di manutenzione in alveo*

- (ricalibrature, risezionamenti) e salvaguardando la vegetazione
- evitare nuove opere e nuove artificializzazioni attuando politiche alternative;
 - garantire un regime idrologico più naturale con adeguate scelte di gestione;
 - migliorare la qualità chimico fisica dell'acqua;
 - recuperare la capacità autodepurativa dei corsi d'acqua;
 - interventi di ricostruzione di habitat.

L'attuazione delle predette finalità va perseguita tramite:

- strumenti di valutazione degli interventi, efficacia e appropriatezza degli stessi;
- confronto dei rispettivi processi di autorizzazione, accreditamento istituzionale ed accordi, nell'ottica del miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi, coinvolgendo anche eventuali altri Enti interessati;
- valutazione e monitoraggio congiunto delle ricadute sul reticolo fluviale interessato e sull'ecosistema.

Articolo 3

Contenuti e modalità di realizzazione

- Gli interventi da realizzare, interesseranno il reticolo principale, così come individuato dal D.Lgs n. 96 del 30/03/199 e D.M. LL.PP. del 19/09/1996, nonché dal D.M. 19/09/1996 n. TE/872;
- la Provincia, competente sulle aste fluviali principali ricadenti nel bacino del fiume Volturno, nella qualità di Autorità Idraulica ex R.D. 523/1904 e s.m.i., viene individuato come soggetto attuatore per la realizzazione delle opere previste dal **project financing**;
- le modalità di attuazione dei predetti interventi, anche per quanto concerne la copertura dei relativi costi, devono, peraltro, avvenire nel rispetto di quanto previsto nelle "Linee Guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua", approvate dalla Regione Campania con delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30.10.2009.

Articolo 4

Obiettivi strategici

Al fine di garantire il raggiungimento delle finalità di cui agli articoli 2 e 3 ed allo scopo di individuare il percorso più idoneo per pervenire ad un Accordo di Programma o ad un Contratto di Concessione o ad un analogo strumento amministrativo, si individuano i seguenti organismi:

- Cabina di regia;
- Responsabile della verifica progettuale;
- Gruppo tecnico di supporto.

La partecipazione agli organismi e l'esercizio delle responsabilità di cui al presente articolo non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ed avviene nell'ambito del principio di omnicomprensività del trattamento economico.

Articolo 5

Cabina di regia

La Cabina di regia è formata da Dirigenti degli Enti competenti (Regione Campania, Provincia e A.di B. Liri Garigliano Volturno), che definiscono le proprie modalità di raccordo e funzionamento.

La Cabina di regia predispone un apposito Piano Operativo, individuando anche azioni e interventi diversi (in funzione degli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015), rispetto alle linee progettuali proposte attraverso il project financing.

Individua il Responsabile della verifica progettuale e definisce la composizione del gruppo tecnico di supporto e dei compiti rispettivamente assegnati.

La Cabina di Regia approva la relazione generale, redatta dal Responsabile della verifica progettuale, predispone lo schema di atti amministrativo ritenuto idoneo e lo sottopone alle valutazioni ed approvazione degli Enti competenti.

Propone alla Regione Campania le modifiche ritenute necessaria alle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1633 del 30.10.2099.

Articolo 6

Altri soggetti coinvolti

Il Responsabile delle verifiche progettuali e i componenti del gruppo tecnico potranno anche essere individuati tra i funzionari tecnici della Regione, della Provincia, dell' Autorità di Bacino, Demanio Regionale e Provveditorato alle OO.PP..

La collaborazione nelle attività e le eventuali risorse umane, strumentali e economiche messe a disposizione per le operazioni necessarie, dovranno essere indicate all'interno del Piano operativo.

Articolo 7

Modalità di attivazione del Protocollo

Per l'attivazione del presente Protocollo sono individuate le seguenti figure:

- per la Regione

- per la Provincia

demandando alle strutture provinciali-regionali competenti tutte le attività di supporto necessarie.

Entro tre mesi dalla sottoscrizione del Protocollo i suddetti soggetti provvederanno alla formalizzazione della Cabina di Regia su indicazioni degli Enti competenti e a fissare la data e la sede del primo incontro operativo.

Dalla suddetta data del primo incontro, entro il termine di un anno, la cabine di regia ultimerà tutti i propri adempimenti.

Articolo 8

Adozione

Il presente protocollo condiviso in sede di Conferenza di Servizi, sarà oggetto di approvazione da parte della Regione e della Provincia e successivamente sottoscritto.

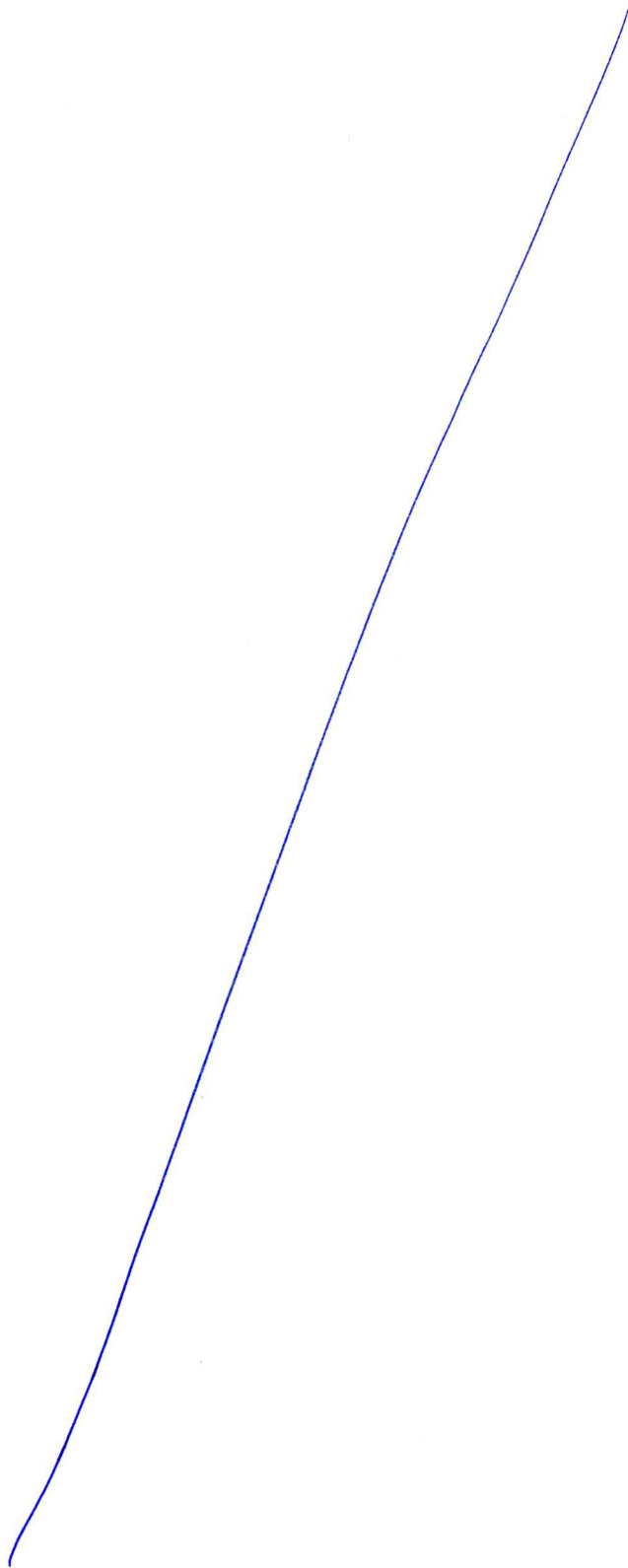
Articolo 9

Tutela della privacy

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali". Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Lì, _____

Le parti



VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 01/09/2016

Premesso che

- con Delibera di G.P. n. 102, la Provincia ha condiviso l'iniziativa per i risvolti attesi, sia in termini di salvaguardia ambientale, sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio, formulata dalla costituenda ATI (Rillo Costruzioni Srl, Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA Srl), nella qualità di promotore per la realizzazione in concessione di alcune opere pubbliche per la manutenzione e sistemazione delle aste fluviale ricadenti nel territorio provinciale, come proposta in project financing, ex art. 153 c.19 del D.Lvo n.163/2006 e s.m.i., sostituito dall'art. 180 (Partenariato pubblico privato) e segg. del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.
- al fine di individuare le competenze delle Amministrazioni in indirizzo anche per la valutazione congiunta dell'interesse pubblico primario o prevalente di rispettiva competenza, in relazione agli interventi di che trattasi, è stata indetta per il giorno 6 giugno 2014 alle ore 10,00 presso gli uffici della Rocca, in piazza Castello Benevento, la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;
- in sede di conferenza i Funzionari della Provincia evidenziavano che, prima di effettuare un appropriata valutazione di tutti gli aspetti tecnico-amministrativi della proposta, era necessario e propedeutico individuare competenze ed interessi dei diversi Enti istituzionali coinvolti, precisando altresì, che la Provincia pur essendo delegata alla gestione degli alvei fluviali interessati, non ha la titolarità dei siti né è proprietaria dei materiali litoide oggetto di compensazione;
- a conclusione della conferenza, gli intervenuti stabilivano di sottoporre alla Regione Campania un Protocollo di Intesa, da predisporre a cura della Provincia e da condividere da tutti in un aggiornamento della Conferenza dei Servizi, che con idoneo atto amministrativo avrebbe dovuto esprimere la propria condivisione e la volontà di finanziare l'intervento autorizzando la programmata compensazione;
- l'Agenzia del Demanio Regionale, assente alla Conferenza dei Servizi, con nota prot. 2013.0370196 del 29/05/2014, ha comunicato che, pur precisando la propria titolarità sui beni di che trattasi e pur evidenziando l'obbligo di acquisire il preventivo parere vincolante della Direzione Regionale Demaniale, prima della realizzazione di ogni intervento, di "non ravvisare motivi ostativi al prosieguo dell'iter intrapreso";

Atteso che

- con nota prot. n. 57171 del 25/07/2016 è stata indetta per il giorno 23.08.2016 alle ore 10.00, presso la sede della Provincia (Rocca De Rettori), l'aggiornamento della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. al fine di discutere ed approvare la bozza di Protocollo di Intesa, in relazione a quanto stabilito nella precedente Conferenza dei Servizi;
- con la stessa nota di convocazione è stato inviato, in allegato, il Protocollo di Intesa predisposto dalla Provincia, modificato rispetto alla versione originaria, oggetto di precedenti ed informali riflessioni congiunte con gli uffici regionali, sia per dar conto alle criticità verificatesi a seguito degli eventi calamitosi dello scorso ottobre 2015, sia per i necessari aggiornamenti normativi conseguenti all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (D.Lgs n. 50 del 18/04/2016);
- a seguito della comunicazione del Genio Civile di Benevento, prot. n. 513197 del 27.07.2016, di non poter garantire la presenza alla predetta Convocazione, la Conferenza dei Servizi, indetta per il 23.08.2016, è stata traslata al 1° settembre 2016 alle ore 10:00, giusta nota prot. n. 58596 del 08/08/2016 inviata a tutti gli Enti interessati.

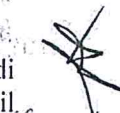
Il giorno 1 del mese di settembre dell'anno 2016, presso gli Uffici della Provincia (Rocca dei Rettori), a seguito della predetta convocazione, sono intervenuti i Sigg.:

- Ing. Gennaro Fusco – Responsabile del Servizio e P.O. con delega Dirigenziale
- Arch. Raffaele Rabuano -Funziario della Provincia e R.U.P.
- ~~Dott. Giuseppe Travia – Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento~~
- Arch. Giuseppe Di Martino -Funziario dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento
- Ing. Filippo Pengue -Dirigente dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno
- Dott. Vincenzo Fuschini -Funziario dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno
- Arch. Samantha Calandrelli - Soc. Sannio Europa - partecipata della Provincia

aw

Sal









- Geom. Antonio Iannella e Ing. Barbato Iannella per l'ATI (Rillo Costruzioni Srl, Consorzio Acque Sannio, Natura Srl e CEA Srl)

L'ing. Fusco e il RUP l'Arch Rabuano avviano i lavori della Conferenza dei Servizi assicurandosi che tutti i presenti abbiano visionato la bozza del Protocollo d'Intesa predisposto dalla Provincia, modificato rispetto alla versione originaria, oggetto di precedenti ed informali riflessioni congiunte con gli uffici regionali, sia per dar conto alle criticità verificatesi a seguito degli eventi calamitosi dello scorso ottobre 2015, sia per i necessari aggiornamenti normativi conseguenti all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (D.Lgs n. 50 del 18/04/2016); si soffermano sulla nota inviata dalla direzione generale della Regione Campania Lavori Pubblici in data 31/08/2016, che si allega al presente verbale.

Dopo ampio e articolato confronto si esplicitano le proposte emerse:

L'Ing. Pengue chiarisce che l'Autorità di Bacino condivide lo schema di protocollo di intesa perché ci sono garanzie che gli interventi saranno realizzati in modo coordinato e saranno e seguiti e controllati, attivando un percorso virtuoso che può diventare modello esportabile presso altre realtà. Precisando che progetti integrati sono da preferire rispetto ai singoli e modesti interventi su tratti limitati che non riescono a tenere conto della dinamicità idraulica a livello di Bacino e sottobacino.

L'Arch. De Martino oltre a confermare quanto già espresso dall'Ufficio del Genio Civile nelle precedenti sedute, ritiene che il documento denominato "protocollo d'intesa" debba essere rivisitato in base al contenuto della nota della Direzione Generale Lavori Pubblici n. 571970 del 31/08/2016 allegata agli atti della conferenza.

Geom. Iannella chiarisce che l'ATI ha investito molte risorse in questa proposta avviata dal 2011 secondo la normativa vigente. Ricorda che nella precedente conferenza di servizi la suddetta proposta è stata condivisa e condivide lo schema di protocollo di intesa predisposto dalla Provincia chiedendo solo di ridurre il tempo già fissato a un anno (art. 7 del documento). L'ATI quindi ribadisce di essere in attesa di solerte risposta da parte degli Enti interessati sulla proposta specifica presentata.

Arch. Rabuano ritiene che il Protocollo contiene già le risoluzioni alle problematiche esposte dalla Regione Campania (difesa del suolo) nella nota allegata al presente verbale, in quanto contiene un percorso virtuoso e un momento di incontro degli Enti coinvolti, al fine di programmare e pianificare, ognuno per le proprie competenze e per le proprie esperienze, gli interventi necessari sul reticolo fluviale principale e secondario. Oggi, a seguito degli eventi calamitosi dello scorso ottobre 2015, il reticolo fluviale è in stato di completo disordine idraulico, per cui la risoluzione delle problematiche relative alla rimozione del materiale litoide alluvionale presente in alveo è preminente e non rinviabile.

Il Consigliere delegato Dott. Giuseppe Ruggiero, al di fuori delle formalità della conferenza porta i saluti del Presidente e chiarisce l'impossibilità da parte della Provincia, a causa del momento particolare e della congiuntura economica, di garantire la sicurezza dei fiumi. Il Consigliere ribadisce le perplessità espresse dalla Regione Campania nella nota allegata troveranno soluzione nei lavori della Cabina di Regia prevista dal Protocollo.



Ing. Fusco ritiene, che considerato le condizioni di estrema criticità del reticolo fluviale principale, aggravato drasticamente dall'alluvione di ottobre 2015, considerata altresì la carenza estrema di risorse da parte della provincia di Benevento, che al momento non può attuare interventi rilevanti come il territorio attualmente meriterebbe, atteso inoltre che il procedimento posto in essere dall'ATI proponente va esaminato con assoluta celerità, conferma la condivisione espressa in precedenza dalla Provincia e prende atto della generale condivisione dell'iniziativa espressa dal tavolo di conferenza. L'ing. Fusco, inoltre, prendendo atto della nota del Dott. Giulivo, Direttore Generale della Regione Campania, ritiene che ad essa debba essere data necessaria e giusta attenzione, ma ritiene altresì, che le problematiche sollevate vanno analizzate proprio nelle sedi di lavoro e di programmazione individuate dallo schema di protocollo portato dalla Provincia in sede di conferenza.

Pertanto, non essendoci ulteriori interventi, l'Ing. Fusco ed il RUP del procedimento, chiudono in data odierna la Conferenza di Servizi preliminare e sottoporranno gli atti all'attenzione della istituzione provinciale e del Presidente per le valutazioni di competenza consequenziali.

Letto c. s.

Ing. Gennaro Fusco



Arch. Raffaele Rabuano



~~Dott. Giuseppe Travia~~

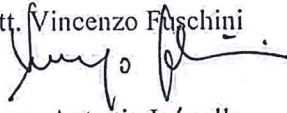
Arch. Giuseppe Di Martino



Ing. Filippo Pengue

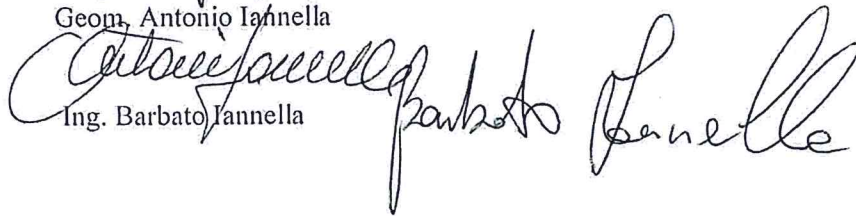


Dott. Vincenzo Fuschini




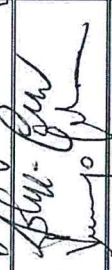


Geom. Antonio Iannella

Ing. Barbato Iannella



CONFERENZA SERVIZI DEL GIORNO 01/09/2016

Proposta in project financing di "Salvaguardia, tutela e valorizzazione dello Habitat fluviale della Provincia di Benevento".
conferenza di servizi art. 14 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni -.

N.O.	ENTE	Rappresentante intervenuto/delegato	Telefono	e-mail	Firma
1	REGIONE CAMPANIA UOD 53-08-00 Dir. Gen. Lavori Pubblici	/ /			
2	REGIONE CAMPANIA UOD 55-15-04 Settore Demanio-Patrimonio	/ /			
3	REGIONE CAMPANIA UOD 53-08-10 Settore Provinciale G. Civile	ARCH. GIUSEPPE DI MARTINO	0824 484 111		
4	AUTORITA' DI BACINO LIRI-GARIGL.-VOLTURNO	PENNAVE FILIPPO FUSCHINI VINCENZO	0823 300 206 0823 300 248		
5	AUTORITA' DI BACINO BIFERNO-FORTORE	/ /			
6	AGENZIA DEL DEMANIO Filiale Campania	/ /			
7	RILLO COSTRUZIONI SRL Capogruppo A.T.I. Proponente	ING. ANNESSIA ANTONIO ING. ANNELLA BARBATO			
8	PROVINCIA BENEVENTO	ING. GENNARO FUSCO ATT. RAFFAELE PARUSSO			
9					
10					



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE
Protocollo: 0061740 INGRESSO
Data: 01/09/2016
Ora: 08:49

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0571970 31/08/2016 13,34
Mitt. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Dest. : - PROVINCIA DI BENEVENTO -; ASSESSORE ALL' AMBIENTE
AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO; AU...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2016



Provincia di Benevento
protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

p.c. Assessore all'Ambiente della Regione Campania
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Autorità di Bacino Nazionale
dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno
protocollo@pec.autoritalgv.it

Autorità di Bacino Interregionale
dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore
autbacino@cert.regionemolise.it

Agenzia del Demanio
dre_campania@pce.agenziademanio.it

UOD 53 08 10 - Genio Civile di Benevento

OGGETTO: Proposta in project financing di "Salvaguardia, tutela e valorizzazione dell'habitat fluviale della Provincia di Benevento".
Conferenza dei servizi ex art.14 e ss. L.241/1990.

Si riscontra la nota acquisita al protocollo regionale n.561188/2016, con la quale codesta Provincia ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto, ed ha trasmesso una bozza di Protocollo di Intesa precisando che "prescindendo da valutazioni di merito tecnico della proposta di project financing, rinviata ad una fase successiva, si ritiene prioritario condividere la bozza di Protocollo di Intesa, al fine di individuare competenze e percorso attuativo".

Si ritiene opportuno chiarire, in via preliminare, che la D.G.R. n.1633/2009, richiamata nel Protocollo di Intesa, prendeva le mosse - come si evince dalla parte narrativa della stessa - dalla assenza di un programma generale di gestione dei sedimenti, da elaborarsi a cura della Autorità di Bacino, ex art.65 co.3 lett.m) del Dls.152/2006, e dalla necessità di fronteggiare situazioni critiche localizzate, prevalentemente in prossimità di opere d'arte.

Detta delibera ha quindi trovato la sua corretta applicazione, nelle more della pianificazione dell'Autorità di Bacino, in interventi, autorizzati dagli Uffici della scrivente Direzione, riferiti a situazioni di ostruzioni localizzate del reticolo idrografico, e quindi all'occasionale verificarsi di disponibilità del materiale inerte, della dimensione di poche centinaia o migliaia di metri cubi. In una unica occasione si è autorizzato un intervento di asportazione di maggiori dimensioni, dell'ordine delle poche decine di migliaia di metri cubi, finalizzato allo sgombramento di un vaso artificiale, quindi consistente nella mera asportazione di inerti già sottratti alla dinamica fluviale dalla presenza dello sbarramento.

In questa ultima occasione non è stato necessario ricorrere alla D.G.R.n.1633/2009, cioè al meccanismo della compensazione, ma si è ritenuto di procedere alla diretta cessione del materiale estratto, previa corresponsione del canone demaniale.

La proposta in oggetto, che - per quanto è dato evincere dalla documentazione qui trasmessa nel 2014 - prevede il prelievo di circa otto milioni di metri cubi nell'arco di dieci anni, assume piuttosto le caratteristiche della programmazione di numerosi interventi coordinati tra loro, attraverso i quali attuare una pianificazione (stralcio) di bacino, che allo stato non risulta perfezionata.

Attese le dimensioni e la delicatezza della proposta, si ritiene pertanto che l'esame della stessa, pure allo stato di progettazione preliminare (ovvero, di studio di fattibilità), vada subordinato al perfezionamento della approvazione della sopradetta pianificazione (stralcio) di bacino, ed inquadrato nell'ottica di programmazione attuativa di questa.

In merito poi alla richiesta di condivisione del percorso attuativo, si ritiene che debba essere approfondita e meglio motivata la scelta di ricorrere alla finanza di progetto (con le annesse problematiche di allocazione dei rischi) anziché un semplice appalto di lavori, che conserva intatta la possibilità di alienazione degli inerti non ricollocabili sul demanio fluviale.

Il percorso dell'appalto di lavori, oltre che la garanzia derivante dall'affinamento delle indagini in sede di progettazione definitiva (con riferimento alla disponibilità ed alla idoneità degli inerti, anche a seguito del noto evento alluvionale dell'ottobre 2015), restituirebbe la giusta centralità alle "opere" - *rectius* lavori - che si propongono, e la priorità alle valutazioni di merito tecnico, in ordine "*al rispetto preminente del buon regime delle acque, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, alla tutela degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi progettati*", di cui all'art. 5 della L.n.37/1994, e non viceversa allo sfruttamento programmato delle risorse naturali liberate dagli interventi.

Per quanto riguarda la problematica della compensazione con il valore del canone demaniale, si conferma quanto già esposto con la nota n.411711/2014, rappresentando che solo allorquando le sovraesposte criticità avranno trovato soluzione, la proposta potrà essere rinnovata per le conseguenti determinazioni della Giunta regionale.

Quanto sopra, fatti salvi gli esiti delle connesse procedure ambientali, alle quali la proposta dovrà essere assoggettata.

Infine, si rappresenta la necessità di effettuare le opportune ulteriori valutazioni circa i contributi da versare ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, dell'art.19 della L.R.n.1/2009 e dell'art.17 L.R.n.15/2005, attesa la previsione di commercializzazione dei materiali estratti.

- Italo Giulivo -



G.C.\